

Da più di 35 anni aiutiamo mamme e bambini
a trovare una strada che non sia la strada



help the mother
help the child...



Rapporto delle attività 2010

Liberi dal bisogno, liberi di partecipare



Il 2010 è stato un anno impegnativo. Accanto alla sfida sempre aperta della povertà che, oltre a colpire immense moltitudini nel Sud del mondo, ora sembra incombere anche sulle nostre società opulente gravate dal peso di una crisi globale di sistema, la comunità mondiale ha dovuto affrontare nuove battaglie in nome della giustizia, dell'uguaglianza e dell'inclusione sociale. I recenti movimenti per la democrazia che promettono di trasformare la fisionomia di un'intera regione, il Medio Oriente ed il Nord Africa, stanno catalizzando simili processi avviati in diversi contesti geografici internazionali. Nel lavoro che facciamo in CINI per favorire la salute, la nutrizione, l'istruzione e la protezione di donne e bambini indiani gravemente svantaggiati, siamo acutamente consapevoli di come la lotta alla povertà vada accompagnata da un processo di liberazione non solo dal bisogno, ma anche dall'ingiustizia sociale.

Il lavoro di sviluppo sarebbe vano se non contribuisse a conferire dignità e parità alle comunità marginali che serviamo. Per questo motivo, mentre CINI si assicura che i propri interventi tecnici siano di massimo livello professionale per offrire servizi di qualità a comunità che sono escluse dalle reti di sicurezza sociale, si impegna in parallelo a sostenere processi di rafforzamento delle capacità delle popolazioni locali perché queste possano diventare protagoniste del proprio sviluppo sociale e umano. Vengono formate, quindi, donne che operino come agenti di cambiamento nei villaggi e nelle bidonville, sono aperti tavoli decisionali in cui utenti e decisori locali possano avviare azioni congiunte per il bene comune, si promuovono azioni di controllo e di gestione partecipata dei servizi pubblici, dove i poveri non siano più passivi utenti, ma agiscano da partner con i gestori dei servizi vitali, come la scuola, i centri sanitari, i servizi sociali. In una parola, con una presenza radicata sul territorio indiano da 37 anni, CINI India lavora per dare una voce a coloro che non l'hanno mai avuta, perché, non più utenti, ma finalmente cittadini, possano immaginare un futuro migliore e contribuire da risorsa attiva al processo di sviluppo che li riguarda.

Con quasi il 50 per cento di bambini malnutriti nel paese, il problema della povertà in India non è una questione marginale, come potrebbe apparire se si guardasse a questa nazione abbagliati dai dati di crescita economica. Vi è ancora molto da fare per contribuire a costruire un'India non solo più prospera, ma anche più equa e giusta per tutti. Con il sostegno di tutti voi, CINI Italia può continuare ad impegnarsi a sostenere questa grande sfida.

Elia Riggi
Presidente CINI Italia ONLUS

Il fondatore di Child in Need Institute illustra come CINI contribuisce alla società indiana



Nonostante la recente crescita economica dell'India, le condizioni dei poveri non sono migliorate sostanzialmente. Più della metà dei nostri bambini sono malnutriti durante i primi anni di vita. La mortalità infantile è legata primariamente alla malnutrizione e i bambini che sopravvivono possono sviluppare disabilità fisiche e mentali permanenti. Per questo, CINI ha adottato un "approccio al ciclo vitale", focalizzando il proprio intervento sui periodi ad alta vulnerabilità della gestazione e dei primi due anni di vita, fase critica durante la quale si sviluppa l'80 per cento dell'attività cerebrale del bambino.

Coloro che, crescendo, diventano adulti malnutriti sono normalmente poveri, analfabeti e senza adeguate competenze per migliorare la loro situazione in termini di reddito e status sociale. Inoltre, la discriminazione di genere gioca un ruolo importante nelle società tradizionali indiane. Le donne godono da sempre di uno status inferiore agli uomini e soffrono in maggior misura di malnutrizione, analfabetismo e malattie; per di più, devono sopportare abusi sessuali e fisici.

Fin dal principio, CINI ha parlato alle donne e le ha coinvolte nei propri processi di sviluppo locale, rendendole consapevoli di questioni vitali come, per esempio, l'importanza della salute, della nutrizione, dell'allattamento al seno. Le donne dei ceti sociali bassi vengono raramente consultate dai mariti al momento di prendere decisioni. Il processo di informazione ed educazione delle donne è spesso trattato con sospetto. Ma, grazie anche al lavoro di CINI, questo atteggiamento sta cambiando: le famiglie e le comunità hanno via via sviluppato fiducia nel nostro lavoro e hanno accettato le nostre proposte, iscrivendo i loro figli a scuola, per esempio, e non permettendo che diventino bambini lavoratori.

Molti poveri appartengono alle comunità minoritarie classificate dal sistema indiano in caste e tribù: sono spesso analfabeti e nullatenenti. CINI coinvolge regolarmente le comunità con cui lavora, soprattutto le più marginalizzate, prima, durante e dopo la fine dei progetti indirizzati a loro. CINI si prodiga affinché nella comunità donne e bambini siano trattati più rispettosamente. Donne analfabete hanno così acconsentito ad essere formate per acquisire semplici, ma essenziali competenze, come per esempio cucinare cibi a basso costo, ma ad alto valore nutritivo, e praticare misure igieniche per prevenire disturbi comuni come diarrea e altre malattie trasmissibili.



Il riconoscimento primo al lavoro di CINI è venuto proprio dalle donne e dai bambini sostenuti dai nostri progetti, e poi dai leader delle comunità locali, dai medici e dagli insegnanti, dagli amministratori locali e dal governo. CINI è stato insignito del National Award in Child Welfare, conferito dal Governo indiano a chi si distingue nel campo del benessere dell'infanzia, per la prima volta nel 1984 e di nuovo nel 2005. Siamo la sola organizzazione ad aver ricevuto il premio ben due volte in India.

Samir N. Chaudhuri
Direttore, Child In Need Institute (CINI)
Calcutta, India

Cosa non si fa per CINI

A dimostrare che il termine *lord* non debba necessariamente far pensare ad un membro altolocato della società inglese unicamente dedito al raggiungimento di priorità politiche per il proprio paese, ma possa anche riferirsi ad una persona interessata a sostenere cause altre, Lord Forsyth di Drumlean, 56 anni, membro della Camera dei Lord e patron di CINI UK, ha deciso di raccogliere fondi per fini sociali e umanitari allargando di molto l'orizzonte oltre il Canale della Manica.

Con un'equipe di esperti, il giorno 29 dicembre 2010, Michael Forsyth si è trasferito a Punta Arenas in Cile con l'obiettivo di scalare il Mount Vinson (4.892 metri), la cima più alta dell'Antartide. Il lord inglese ha compiuto questo viaggio a sue spese, pubblicando la cronaca quotidiana delle sue imprese sul suo sito (www.lordforsyth.com), dall'arrivo al campo delle Southern Ellsworth Mountains, al raggiungimento dell'ambita cima.

Un'iniziativa che ha unito la passione per la montagna ad un importante gesto di solidarietà e gli ha permesso di raccogliere oltre 400.000 sterline (circa 460.000 euro) da destinare al Child in Need Institute ed alla fondazione Marie Curie.



CHI SIAMO



CINI Italia Onlus

CINI Italia è un'associazione ONLUS fondata a Verona nel 1992. Dopo un viaggio in India che ha portato alla conoscenza del lavoro di Child in Need Institute (CINI) in favore del miglioramento delle condizioni di vita di donne e bambini poveri di Calcutta, è sorta l'esigenza di sostenere l'attività di questa organizzazione anche dall'Italia. Da questa volontà è nata CINI Italia, con il mandato di promuovere la conoscenza, l'attenzione, l'ascolto e il rispetto nei confronti della cultura indiana e di contribuire a una più equa distribuzione delle risorse, per il miglioramento delle condizioni di vita e del rispetto dei diritti fondamentali della persona e dei popoli. Con sede operativa e legale nel centro di Verona, CINI Italia realizza attività di sensibilizzazione sul territorio e raccoglie fondi principalmente a favore di due progetti di sostegno a distanza che vengono realizzati in loco da CINI India:

- Adotta una mamma e salva il suo bambino
- Adotta un bambino lavoratore e di strada

CINI Italia, inoltre, finanzia progetti di sviluppo di durata pluriennale grazie alla sovvenzione di enti pubblici, aziende private e fondazioni bancarie.

CINI Italia è governata da un Consiglio Direttivo formato da 5 membri:

- Eliana Riggio, Presidente
- Fernanda Fraccaroli, Tesoriere
- Tiziana Valpiana, Fondatrice
- Valeria Benatti
- Samir Chaudhuri

CINI nel mondo

CINI Italia non è sola nell'attività di sostegno e promozione di Child in Need Institute: unità gemelle operano in altre parti del mondo per promuovere l'attenzione nei confronti della cultura indiana.

Oltre a CINI Italia, CINI India conta sulla collaborazione di CINI UK, Friends of CINI Scotland, CINI Holland, CINI Belgium e CINI USA. Quest'anno entrano a far parte del network internazionale di CINI due nuove associazioni: CINI Australia, già attiva, e CINI Norway, in via di formazione. Tutte insieme, queste organizzazioni aiutano CINI India a raccogliere fondi nei campi della salute, nutrizione, educazione e protezione dell'infanzia a favore di comunità indiane povere e marginali.

CINI e l'università

CINI offre a studiosi, ricercatori e studenti universitari interessati la possibilità di svolgere tirocini formativi e attività di ricerca, presso le sedi di CINI Italia a Verona e di CINI India a Calcutta. Tali attività sono governate da convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Verona e con l'Università degli Studi di Padova.

La collaborazione con l'Università di Verona e, in particolare, con la Facoltà di Scienze della Formazione, è consolidata ormai da tempo: negli anni si sono organizzati seminari e percorsi didattici e formativi tesi a promuovere la conoscenza della cultura indiana e l'approfondimento di tematiche legate al nostro lavoro, quali la salute di madre e figlio, i diritti umani, gli obiettivi di sviluppo del millennio e l'approccio antropologico alla diversità.

Alcuni studenti hanno scelto di svolgere le ore obbligatorie di tirocinio formativo o attività di ricerca per la tesi presso CINI India. Nell'anno 2010 si sono recati a Calcutta cinque tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona.

In un periodo di permanenza di un mese circa, ospitati nella foresteria di CINI India nella periferia della città, i ragazzi hanno potuto visitare i progetti realizzati sia nelle comunità urbane, sia nei villaggi rurali, e scegliere un contesto specifico cui dedicare il proprio progetto di ricerca o di tirocinio.

Due studenti iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova hanno svolto il loro tirocinio presso CINI Italia durante l'anno, collaborando con il team tecnico alla stesura di un progetto di cooperazione allo sviluppo, e approfondendo le diverse fasi che conducono alla realizzazione e alla presentazione del documento progettuale.

Pronti, partenza...India!



Siete interessati a fare un'esperienza importante che potrebbe cambiarvi la vita? Vorreste visitare un progetto di sviluppo umano in una comunità povera dell'India, ma non sapete da dove cominciare?

Noi possiamo aiutarvi ad organizzare un vero viaggio di scoperta! In collaborazione con CINI Italia, l'agenzia Planet Viaggi di Verona organizza tour del West Bengal e dell'Orissa, una vacanza responsabile che permette di conoscere i tesori d'arte indiana e di visitare per tre giorni i progetti socio-sanitari di CINI.

E' questa un'ottima opportunità per vedere con i propri occhi la realtà in cui operiamo e prendere coscienza dell'importanza del lavoro di sviluppo avviato con le comunità locali. Si avrà la possibilità di vivere in una struttura di Child in Need Institute (CINI) situata in un villaggio alla periferia di Calcutta. Tenendo Calcutta come base, poi, il tour vi porterà a visitare le famose spiagge di Puri e il Tempio del Sole a Konarak, costruito agli albori della civiltà. Visiterete la regione a nord di Calcutta, con le fresche alture del Darjeeling, situate ai piedi dell'Himalaya, patria del famoso tè. Tornando a Calcutta, e ricordando che questa è anche la città dove Madre Teresa ha iniziato la sua opera a favore dei più poveri, avrete l'opportunità di visitare la sua tomba nel centro da lei fondato, e visitare le sue principali aree di attività.

Le persone interessate contattino l'Associazione.



PROGETTI IN INDIA



Raggiungere gli ultimi per garantire l'istruzione scolastica a tutti

TITOLO PROGETTO: Re-inserimento scolastico e protezione dell'infanzia per rafforzare l'autonomia di bambine e bambini gravemente disagiati delle aree urbane di Calcutta, India

SETTORE: Istruzione e formazione

AREA D'INTERVENTO: Calcutta, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Il governo indiano ha recentemente approvato una legge di portata storica che sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione scolastica gratuita, promuovendo il diritto universale allo studio stabilito dalla Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia. CINI ASHA, l'unità urbana del Child in Need Institute, si occupa di garantire che i diritti dell'infanzia siano rispettati attraverso una gamma di servizi che assicurino i diritti alla protezione, all'istruzione, alla salute e alla nutrizione. Attraverso l'infrastruttura di CINI Asha, il progetto tende ad assicurare che i bambini più lontani dal sistema scolastico progressivamente vi si avvicinino fino a quando anche i più emarginati possano godere pienamente del diritto ad un'istruzione completa e di qualità che, da sola, permetta di emergere da situazioni di estrema povertà e marginalità sociale.

I bambini più vulnerabili, cui primariamente si rivolge il progetto, vengono raggiunti e sostenuti per garantire loro adeguata protezione, recuperandoli dalla vita di strada e dal lavoro minorile. Si tende, in particolare, ad agevolare al massimo il ricongiungimento familiare di coloro che se ne sono allontanati. CINI ritiene che nessuna istituzione, governativa o non, sia in grado di sostituire la famiglia nella vita di un bambino; tuttavia, se dopo un'attenta valutazione della situazione familiare si conclude che questa sia dannosa per lo sviluppo armonico del bambino, questi viene inserito nelle strutture di soggiorno breve gestite da CINI ASHA. Qui troverà un ambiente sicuro dove ricevere nutrizione, vestiti, assistenza sanitaria, counseling psicologico e opportunità per sviluppare il proprio talento creativo. In tali condizioni di sicurezza e protezione, il bambino viene avviato ad un percorso scolastico sostenuto per aprirgli una via alla autonomia e al riscatto sociale.

OBIETTIVI

- Intervento istituzionale curativo - Nelle case rifugio, una per maschi e una per femmine, i bambini, attraverso un periodo di preparazione didattica, di counseling psicologico e di assistenza sanitaria, saranno assistiti nell'ingresso nel sistema istituzionale scolastico. CINI ASHA tenterà di inserirli nelle scuole pubbliche che offrono istruzione gratuita; quando ciò non sarà possibile, gli alunni verranno iscritti in scuole che richiedono il pagamento di una retta.



- Intervento territoriale preventivo - Nei villaggi e nelle baraccopoli, centri di sostegno didattico opereranno grazie a insegnanti appartenenti alla comunità, che forniranno input formativi supplementari alla scuola, per permettere che gli scolari tengano il passo con il programma proposto in classe. Quando vengono inseriti nei cicli di istruzione superiore, gli studenti riceveranno supporto didattico specialistico in modo che continuino a frequentare la scuola almeno fino al sostenimento dell'esame finale, e quindi, completino l'intero ciclo di studi. Si lavora a stretto contatto con le famiglie, le comunità ed i leader di comunità locali.

- CINI ASHA opera in partnership con il governo per recuperare i bambini che sono scappati di casa, costretti al lavoro minorile, scomparsi o abbandonati. Per fare ciò, questo progetto gestisce due case-rifugio per proteggere i bambini per il tempo necessario, affinché, i loro genitori vengano identificati ed i bambini possano essere reinseriti in famiglia. E' inoltre prevista la presenza di un'auto 'amica dei bambini', che, soprattutto di notte, perlustri la città per individuare bambini soli e li scorti ai centri di CINI.

DURATA: Tre anni a partire da aprile 2010

FINANZIATORE: Fondazione San Zeno

FINANZIAMENTO: € 100.000 all'anno per tre anni



Andiamo a scuola!

TITOLO PROGETTO: Schule chalò

SETTORE : Socio-educativo

AREA DELL'INTERVENTO: Calcutta, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Il progetto si occupa di sostenere l'educazione di bambini svantaggiati seguendoli attraverso tre fasi principali. La prima prevede un'educazione prescolastica, che comprende la stimolazione delle capacità sensoriali e di apprendimento dei bimbi di età compresa tra i 2 e i 6 anni; la seconda il sostegno scolastico ai bambini che frequentano la scuola dai 6 ai 14 anni e a quelli che eludono l'obbligo scolastico; e infine, la terza che prevede la fornitura di borse di studio per il sostegno residenziale dei bambini che vanno a scuola.





OBIETTIVI

Fase 1:

- Formare i genitori per una crescita ottimale dal punto di vista mentale e fisico.
- Controllare l'alimentazione e la salute del bambino.
- Monitorare l'ammissione scolastica all'età di 6 anni.

Fase 2:

- Sostenere gli alunni nello studio extrascolastico.
- Preparare e motivare gli insegnanti a migliorare le tecniche di insegnamento e di accoglienza.
- Rendere la scuola un luogo di apprendimento sereno.
- Identificare i bambini che eludono la scuola e assicurare la regolare iscrizione scolastica.
- Facilitare la frequenza scolastica.
- Fornire il materiale didattico necessario allo studio.
- Contribuire a pagare le tasse scolastiche e le uniformi.

Fase 3:

- Ospitare in una struttura preposta bambini in età scolare che non possono tornare nelle loro famiglie.
- Cercare di rimuovere le cause dell'allontanamento per reintegrare i bambini nelle famiglie.
- Monitorare la crescita del bambino dal punto di vista scolastico e personale.

DURATA: 2011

FINANZIATORE: Fondazione Blu

FINANZIAMENTO: € 75.000



Salute nelle piantagioni di tè del Darjeeling

TITOLO PROGETTO: Programma sanitario per mamme e bambini nel Nord Bengal, India

SETTORE: Salute

AREA DELL'INTERVENTO: Siliguri, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Siliguri, il maggiore centro urbano del nord del West Bengal, è un punto nevralgico di traffico minorile, dai confinanti Bangladesh, Nepal e Bhutan, Paesi che versano in analoghe condizioni di estrema povertà. Il progetto mira ad estendere servizi sanitari e di protezione per l'infanzia nelle vicine piantagioni di tè della regione del Darjeeling, dove i bambini sono sfruttati e trafficati. Una clinica è stata allestita con la presenza di un operatore sanitario qualificato agli interventi di routine e alle vaccinazioni, e abilitato alla fornitura di medicinali di base.



OBIETTIVI

- Fornire servizi sanitari a favore di donne e bambini che vivono nella regione delle piantagioni di tè, in particolare vaccinazioni ai bambini fino a 6 anni, alle donne in gravidanza e alle madri che allattano.
- Monitorare lo stato di salute ed il livello di nutrizione materno-infantili nella zona, e fornire alla comunità locale una formazione di base sui temi della salute e della nutrizione.
- Formare ulteriori operatori sanitari.

DURATA: 1 anno

FINANZIATORE: Pyari ONLUS

FINANZIAMENTO: € 15.000

Curiamo anche i denti

TITOLO PROGETTO: Fornire cure dentistiche alle comunità indiane di Bishnupur

SETTORE: Sanitario

AREA D'INTERVENTO: Bishnupur, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Rivolto primariamente alla fascia infantile, questo progetto mira ad offrire un servizio di informazione ed assistenza dentistica alla popolazione delle aree poverissime di Bishnupur, 120 km a nord-ovest di Calcutta. Da un recente sondaggio è emerso che il 60% della popolazione delle zone rurali non si è mai recato da un dentista e solo il 2% ne vede uno regolarmente. Più della metà degli intervistati, inoltre, non ritiene importante prevenire o curare i problemi dentali.

OBIETTIVI

- Creare una consapevolezza generalizzata sull'importanza dell'igiene orale e sulla necessità di non trascurare i problemi dentali.
- Prevenire i problemi dentali, specialmente in donne e bambini vulnerabili.
- Curare e assistere le persone affette da problemi dentali, utilizzando un ambulatorio dentistico mobile che ogni settimana visita, dietro pagamento di una cifra simbolica, donne e bambini delle comunità locali.

DURATA: febbraio 2010 - gennaio 2011

FINANZIATORE: Rigotti Studio Dentistico Associato

FINANZIAMENTO: € 5.000



Togliamo i bambini dalla strada!

TITOLO PROGETTO: Rafforzamento dell'autonomia di un gruppo di bambine e bambini di strada di Calcutta attraverso l'istruzione e la responsabilizzazione individuale

SETTORE: Protezione dell'infanzia

AREA DELL'INTERVENTO: Calcutta, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Questo progetto è volto a migliorare le condizioni di vita di bambine e bambini disagiati di Calcutta, attraverso interventi preventivi e curativi nei campi della protezione e della salute. Ai bambini è data l'opportunità di accedere ad un rifugio sicuro, a protezione da tutte le forme di abuso, violenza e sfruttamento cui sono esposti, oltre che a un'istruzione scolastica, a cure mediche, ad una sana alimentazione.

OBIETTIVI

- Proteggere da abusi e sfruttamento i bambini provenienti da contesti estremamente disagiati offrendo loro rifugio, assistenza sanitaria-nutrizionale e counseling psicologico.
- Reinserire all'interno delle proprie famiglie il maggior numero possibile di bambini: si organizzano incontri mensili con i genitori dei bambini sia nei rifugi sia nei centri di istruzione, finalizzati a seguire i progressi dei bambini e ad incoraggiare le famiglie ad assumere un maggiore senso di responsabilità nei confronti dell'educazione dei loro figli.
- Migliorare lo stato di salute fisica, nutrizionale, psicologica ed emotiva dei bambini dei centri-rifugio: qui i bambini possono disporre di cibo, vestiti e medicine, possono incontrare gli psicologi e i dottori, e possono praticare attività ludiche e studiare.
- Inserire bambini svantaggiati nel sistema scolastico statale, fornendo supporto didattico aggiuntivo attraverso i centri di sostegno scolastico.

DURATA: aprile 2010 - marzo 2011

FINANZIATORE: Tavola Valdese

FINANZIAMENTO: € 20.000





Adotta una mamma e salva il suo bambino

TITOLO DEL PROGETTO: Adotta una mamma e salva il suo bambino

SETTORE: Socio-sanitario.

AREA DELL'INTERVENTO: Calcutta, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Con il progetto di sostegno a distanza "Adotta una mamma e salva il suo bambino", CINI assicura ad una donna in gravidanza adeguata assistenza sanitaria e nutrizionale al fine di permettere un parto sicuro, e la nascita e lo svezzamento di un bambino sano. Gli operatori sanitari di CINI seguono regolarmente la gravidanza della futura mamma e controllano sistematicamente la crescita del bambino, che viene vaccinato, assistito e curato. Una volta concluso l'arco di tempo previsto dal progetto, il bambino continua, insieme alla madre, a essere assistito attraverso altri programmi di sviluppo socio-educativo-sanitario realizzati da CINI.



Il progetto "Adotta una mamma" ha una durata complessiva di 33 mesi (i 9 mesi di gravidanza e i primi 24 mesi di vita del bambino). In tale periodo di tempo, il sostenitore riceve tre schede informative con i dati relativi all'andamento del progetto, e le fotografie della madre e del bambino:

- la prima scheda descrive le condizioni della madre e la situazione familiare;
- la seconda scheda, corredata di fotografia, informa sull'andamento del parto e sulle condizioni di mamma e neonato;
- la terza scheda finale, con una fotografia della madre e del bambino all'età di un anno e mezzo, informa sulla crescita fisica del bambino e mostra i suoi progressi da un punto di vista nutrizionale e della salute.

I sostenitori hanno inoltre la possibilità di visitare la sede di CINI a Calcutta e vedere così con i propri occhi i programmi realizzati dall'organizzazione a sostegno della comunità locale.

Grazie a questo progetto, il numero dei bambini nati con un peso inferiore ai 2,5 Kg si è dimezzato nel bacino progettuale.

OBIETTIVI

- Fornire sostegno alle madri durante il periodo critico della gravidanza e nei primi due anni di vita del bambino per prevenire la malnutrizione infantile e assicurare un parto sicuro, attraverso un'adeguata assistenza sanitaria e nutrizionale.
- Formare operatori sanitari e ostetriche sul corretto funzionamento dei servizi garantiti, e svolgere un'opera di educazione all'interno delle famiglie.

DURATA: 1992 - in esecuzione

FINANZIAMENTO: € 52.149 (anno 2010)

Adotta un bambino lavoratore e di strada

TITOLO DEL PROGETTO: Adotta un bambino lavoratore e di strada

SETTORE: Socio-educativo

AREA DELL'INTERVENTO: Calcutta, West Bengal

BREVE DESCRIZIONE: Con il progetto di sostegno a distanza "Adotta un bambino lavoratore e di strada", CINI lavora con bambini e bambine gravemente disagiati di Calcutta. I bambini che aderiscono al progetto, di età compresa tra i 5 ed i 12 anni circa, vivono nella maggior parte dei casi per strada. Si tratta spesso di bambini vittime di abusi e sfruttamento, ai quali CINI offre non solo un supporto psicologico e un rifugio temporaneo, ma anche la possibilità di un reinserimento scolastico e sociale. La scuola, infatti, è considerata la via maestra per abbandonare la vita di strada e riallacciare i legami con la società. Dopo aver seguito un percorso preparatorio di nove mesi, i bambini vengono iscritti alla scuola pubblica e aiutati nel difficile processo di integrazione. Il supporto di CINI prevede anche attività extra-scolastiche, che stimolino la creatività e la spensieratezza dei bambini, attraverso giochi e laboratori di danza, yoga, pittura, teatro e sport. Allo stesso tempo, le famiglie sono sostenute nelle spese scolastiche e motivate affinché supportino il bambino durante il percorso di istruzione e re-integrazione sociale.

Il progetto "Adotta un bambino lavoratore e di strada" ha una durata complessiva di due anni, al termine dei quali il bambino continua ad essere seguito dagli operatori di CINI. In tale periodo di tempo il sostenitore riceve due schede informative con i dati relativi al bambino, la sua fotografia e notizie relative ai progressi fatti dal bambino ed all'andamento del progetto:

- la prima scheda descrive la situazione scolastica e familiare, con la fotografia del bambino;
- la seconda scheda informa sull'andamento del progetto e sui progressi fatti dal bambino grazie al sostegno ricevuto.

I sostenitori hanno inoltre la possibilità di visitare la sede di CINI a Calcutta e vedere così con i propri occhi i programmi realizzati dall'organizzazione a sostegno della comunità locale.

OBIETTIVI

Il progetto si prefigge di aiutare bambini e bambine gravemente disagiati di Calcutta fornendo loro istruzione di base, sostegno psicologico e cercando di reinserirli in un contesto familiare

DURATA: 1992 - in esecuzione

FINANZIAMENTO: € 19.765 (anno 2010)



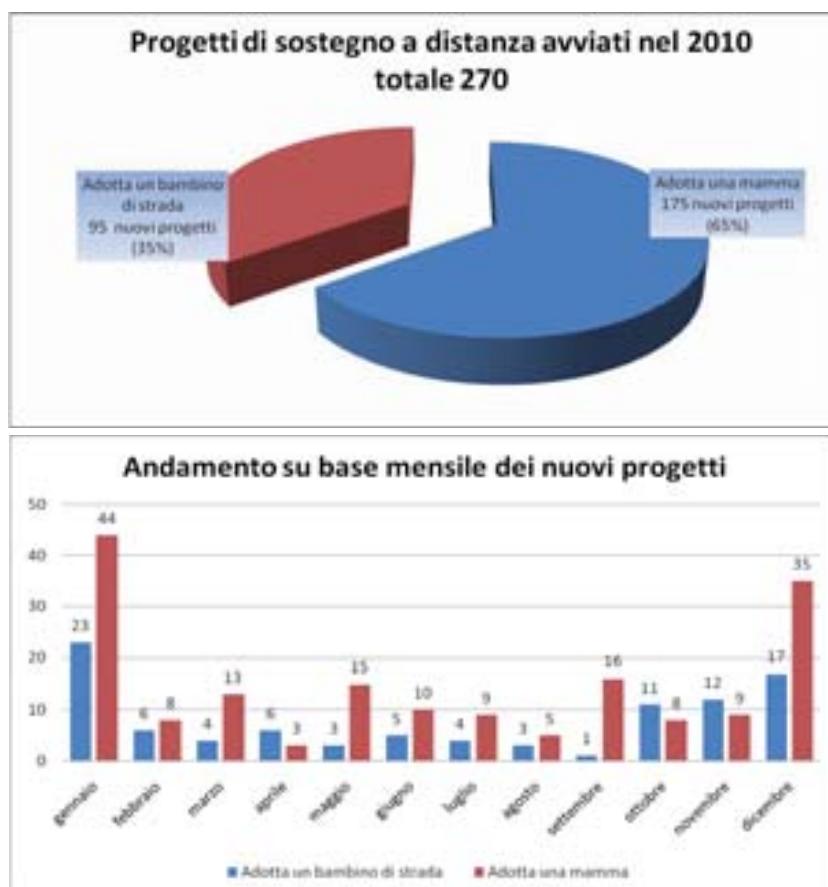


La storia di Nadir

Nadir (nome fittizio) è stato abbandonato dai suoi genitori quando aveva solo 8 anni. Per sopravvivere, il bambino ha trovato rifugio alla stazione ferroviaria di Calcutta dove, con altri ragazzi di strada, viveva di piccoli furti e borseggi. Un giorno è stato avvicinato dagli operatori di CINI ASHA che gli hanno proposto di recarsi alla casa rifugio di CINI. Nadir ha fin da subito mostrato interesse e predisposizione per lo studio, così, con l'aiuto di CINI, si è iscritto a scuola, completando con successo il ciclo delle primarie e delle secondarie e potendo così iscriversi all'università. Nel 2006 si è laureato in economia. Oggi Nadir ha un ottimo lavoro in una grande azienda; si è sposato con Najira (nome fittizio), anche lei tolta dalla strada grazie a CINI, e nel 2009 è nato il loro primo bambino. Dice Nadir: 'E' solo grazie a CINI se non vivo ancora per strada e se sono riuscito a costruire una vita serena e sicura per me e per la mia famiglia'.

Progetti di sostegno a distanza: analisi dei sostenitori

Nell'anno 2010, si sono registrati **110** nuovi sostenitori, raggiungendo così, dal 1992 ad oggi, un totale di **3722**.



Si nota un picco di adesioni nel periodo natalizio.

Gli eventi promozionali organizzati da CINI conducono normalmente a nuovi progetti:

Aperitivo solidale: **marzo**.

Evento al Piccolo Teatro di Milano: **maggio**.

Stampa ed invio del rapporto delle attività: **maggio**.

Concerto Gospel, dedicato al progetto "Adotta un bambino di strada":
ottobre e novembre.





Musica solidale a Verona: la Bassano Bluespiritual Band al teatro Camploy di Verona per sostenere CINI Italia

Bassano Bluespiritual Band
CONCERTO GOSPEL

60 voci e 15 strumenti nel Coro Gospel più numeroso d'Italia,
per una serata a favore di CINI Italia Onlus

Sabato 16 ottobre 2010 ore 21.00
Teatro Camploy - Verona

CINI Italia è un'associazione fondata nel 1992 per promuovere la conoscenza, l'attenzione e il rispetto della cultura Indiana; sostiene bambini e donne che vivono in condizioni di povertà ed emarginazione a Calcutta e in altre parti dell'India.
Il ricavato sarà devoluto al progetto di reinserimento scolastico di bambini di strada di Calcutta.

Per informazioni e prenotazione dei biglietti:
CINI Italia Onlus, via San Michele alla Porta 3, 37121 Verona
0458013430 - info@adottuaniamma.it - www.adottuaniamma.it

Con il patrocinio di
Comune di Verona
Assessorato all'Intervento

Partner della serata

Sabato 16 ottobre 2010, al teatro Camploy di Verona, davanti a una platea tutta esaurita, la Bassano Bluespiritual Band, diretta dal maestro Diego Brunelli, si è esibita entusiasmando un pubblico sempre più partecipe della musica coinvolgente che gli veniva proposta.

Le due ore di spettacolo sono state intervallate dall'intervento del dottor Samir Chaudhuri, fondatore di CINI, che ha descritto la sfida sul piano sanitario e sociale ancora aperta per i bambini poveri di Calcutta, dove CINI opera dal 1974.

E' proprio a favore di questi ultimi, e in particolare di un progetto di reinserimento scolastico di bambini di strada, che è stato devoluto l'incasso dei 400 biglietti venduti, 3700€, a cui sono stati aggiunti 500€ di offerte.

La serata è stata particolarmente proficua grazie al contributo del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) di Verona, che ha finanziato 11.400€ con il Progetto Solidarietà.

CINI al Piccolo Teatro per la festa della mamma

Nel giorno della festa della mamma, domenica 9 maggio 2010, CINI Italia era al Piccolo Teatro Studio di Milano in occasione dello spettacolo per grandi e piccoli 'Il bosco magico', dell'illustratore e animatore Emanuele Luzzati e portato in scena da Flavio Albanese. La festa della mamma è stata l'occasione per realizzare un gemellaggio tra le mamme italiane e le mamme indiane seguite dal progetto di sostegno a distanza "Adotta una mamma", promosso da CINI Italia e realizzato in loco da CINI India.

Il fondatore e direttore di CINI, il medico Samir Chaudhuri, è intervenuto in teatro per testimoniare l'attività che da oltre 35 anni CINI svolge in India e per presentare un approfondimento sullo stato dei progetti avviati e su quelli futuri.

Nel foyer del teatro, inoltre, sono state esposte alcune fotografie che raccontano i progetti di CINI.

CINI e lo Shantala al Milano Yoga Festival

Nei giorni 8-9-10 ottobre 2010 CINI Italia ha partecipato al Milano Yoga Festival presentando al pubblico della manifestazione le sue attività. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Il Melograno di Varese, sono anche state offerte sessioni dimostrative gratuite di Shantala, l'antichissima tecnica di massaggio neonatale indiano.

Si tratta di un'arte tramandata da madre in figlia, che rappresenta il primo contatto che si instaura tra mamma e bambino, messi in relazione dallo sguardo e dalle leggere pressioni che l'adulto compie sul corpo del bambino.



CINI si mette in mostra: aperitivo solidale



 CINI ITALIA ONLUS
Ha il piacere di invitarvi a

L'APERITIVO CHE FA BENE

Giovedì 18 marzo 2010, dalle ore 18.30
Caffè Coloniale, Piazza Viviani 14/c Verona

Sarà una piacevole occasione per conoscere CINI attraverso il suo fondatore, dottor **Samir Chaudhuri**, che da 35 anni dedica la sua attività ai più poveri in India.

Verrà inaugurata una mostra fotografica sull'attività di CINI a Calcutta, con le immagini del fotografo inglese **Stuart MacKay**. Le fotografie rimarranno esposte fino a metà aprile.

Sarà possibile acquistare monili e sete indiane a favore di CINI

PER OGNI CONSUMAZIONE DI **5 EURO**
LA META' ANDRA' A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONE

CINI ITALIA ONLUS
info@adottaunamamma.it / www.adottaunamamma.it

'Il mondo di CINI: storie di vita a Calcutta' è il titolo della mostra fotografica che è stata allestita al Caffè Coloniale di Verona a marzo 2010.

Gli scatti, esposti già a Calcutta, Delhi, Londra e Milano, e realizzati dal fotografo inglese Stuart MacKey, mostravano alcuni momenti del lavoro del Child In Need Institute – CINI India, che serve quasi due milioni di donne e bambini che vivono in condizioni disagiate a Calcutta e nei villaggi rurali circostanti.

La mostra ha permesso di vedere attraverso un punto di vista privilegiato come CINI operi per promuovere salute, nutrizione e protezione dell'infanzia, nonché lo sviluppo sostenibile delle comunità più povere.

Nella mia città nessuno è straniero!

Iniziative per coinvolgere e valorizzare nuovi soggetti sul territorio in un cammino di cittadinanza

Il Cartello "Nella mia città nessuno è straniero!" è una rete di 50 associazioni, compresa CINI Italia, che si sta progressivamente consolidando e radicando nel territorio di Verona e provincia. La *mission* del Cartello è di sensibilizzare la società civile sulle tematiche dell'integrazione e della diversità come valore e combattere qualsiasi forma di razzismo e xenofobia.

A Verona, se la multiculturalità rappresenta una certezza, l'interculturalità (ossia l'interazione, la comunicazione, il rispetto mutuo e lo scambio reciproco tra culture differenti) rimane, invece, un terreno in gran parte da conquistare. Nonostante l'incidenza degli stranieri presenti sul territorio veronese sia più che raddoppiata dal 2001 ad oggi, la società civile, e particolarmente le giovani generazioni, si dimostrano ancora poco attente e sensibili alle tematiche dell'integrazione e dell'incontro interculturale. Malgrado le scuole della Provincia e del Comune di Verona ospitino il più alto numero di studenti stranieri del Veneto, non si è realizzata una vera facilitazione del processo integrativo.

Il progetto focalizza le proprie attività proprio sulla scuola, non solo per il fatto di essere la prima agenzia di socializzazione e accoglienza, ma anche come luogo primario d'incontro fra culture diverse. Gli Istituti Scolastici possono essere considerati ambito privilegiato per innescare processi di reale integrazione e per produrre un effettivo cambiamento in seno alla società.

Ma vi è l'esigenza che le scuole non siano lasciate sole nel percorso di integrazione. La rete si propone, quindi, di facilitare l'incontro tra scuola, società civile ed enti pubblici, attraverso il coinvolgimento delle seconde generazioni di immigrati che portano in sé la duplice esperienza dettata dalla cultura di provenienza dei genitori e da quella veronese.

Obiettivi progettuali:

- Ampliamento della rete attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di nuove realtà associative, enti pubblici e privati e società civile.
- Sensibilizzazione della cittadinanza sugli obiettivi del progetto.
- Coinvolgimento degli Istituti Scolastici e di altre realtà territoriali nella concretizzazione delle idee promosse dalla rete: in particolare vengono realizzati corsi di scrittura autobiografica rivolti a ragazzi di origine italiana e straniera o di seconda generazione. Inoltre si realizzano percorsi di lettura della letteratura della migrazione per sensibilizzare i giovani, anche attraverso l'incontro con alcuni autori, sulle tematiche dell'alterità.



CINI in Trentino



CINI Italia ha aderito a *Trentino Solidale*, una rete di oltre 100 associazioni che promuove il coordinamento e supporta le attività delle organizzazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo nei paesi impoveriti o di attività solidali e socialmente utili diffuse sul territorio della Provincia di Trento. Obiettivo principale del network è valorizzare le attività delle associazioni che hanno aderito, dando visibilità a tutti i progetti che fanno parte della rete, con vari strumenti, quali mostre, fiere, pubblicazione di numeri speciali sui giornali ed attività di educazione nelle scuole.

Grazie ad una sostenitrice di Trento, CINI ha potuto aderire alla rete, rafforzando così la promozione delle proprie attività anche in quella provincia. In particolare:

- è stata organizzata una cena indiana, aperta a tutti i sostenitori di CINI residenti nella provincia di Trento per conoscere di persona il fondatore del Child in Need Institute e la Presidente di CINI Italia;
- sono stati distribuiti negli ospedali trentini, in particolare nei reparti di neonatologia e ginecologia, opuscoli informativi del progetto "Adotta una mamma e salva il suo bambino";
- è stata presentata una richiesta di finanziamento alla Provincia di Trento per un progetto che si prefigge di coinvolgere un gruppo di giovani in un percorso educativo di intervento territoriale, per sensibilizzare ai problemi relativi allo sviluppo internazionale, e per creare una coscienza civile che favorisca un impegno nelle aree del sociale e del volontariato.



È SUCCESSO IN INDIA



Nutrimix: una risposta concreta alla crisi alimentare mondiale

Recentemente CINI India ha lanciato il progetto CINI Nutrimix, un'iniziativa di social business finalizzata a dare una risposta concreta al problema di un paese come l'India, in cui 1 bambino su 2 è malnutrito. La malnutrizione è causa primaria di mortalità infantile nei paesi poveri. In coloro in cui si instaura nel corso dell'infanzia, si cronicizza nell'età adulta. Nutrimix è un prodotto innovativo progettato da CINI per lo svezzamento dei bambini, momento fondamentale in cui si creano le condizioni per prevenire la malnutrizione: è un preparato a basso costo ed equilibrato dal punto di vista nutritivo, essendo una combinazione di legumi e cereali localmente disponibili e accessibili anche ai più poveri.

Il Nutrimix, sperimentato con successo da più di tre decenni nella cura dei bambini malnutriti presso il Nutrition Rehabilitation Centre (Centro per la Riabilitazione Nutrizionale) di CINI, è ora al centro di una nuova iniziativa socio-imprenditoriale che ha il duplice scopo di combattere la malnutrizione e creare reddito in alcune delle comunità più povere di Calcutta e del West Bengal indiano. Sotto la supervisione tecnica di CINI, le donne dei villaggi organizzate in self-help groups (gruppi di mutuo aiuto) producono Nutrimix in un piccolo centro artigianale rurale e distribuiscono questo prezioso prodotto attraverso le reti del mercato locale.

Lo scorso anno, a Dhaka, il Nutrimix è stato premiato dalla Banca Mondiale come il miglior esempio di modello di sviluppo nel mercato dell'Asia meridionale.

Perché Nutrimix?

- Rappresenta una soluzione facilmente attuabile a livello locale per migliorare l'alimentazione nella prima infanzia, grazie a un costo ridotto e alla produzione in loco. Non necessita di imponenti investimenti finanziari e non crea dipendenza dalle industrie farmaceutiche e dai brevetti occidentali.
- Migliora l'alimentazione infantile e le abitudini alimentari a livello individuale e familiare.
- Favorisce l'emancipazione socio-economica delle donne che abitano nelle zone rurali, promuovendo la loro partecipazione attiva nella produzione e nella vendita del prodotto.



- Coinvolge attivamente le comunità locali nella diffusione delle informazioni, nella raccolta dati e nel monitoraggio del progetto.
- Rappresenta un modello replicabile di iniziativa socio-economica per promuovere la corretta nutrizione della prima infanzia.

I proventi di questa iniziativa sono reinvestiti nell'attività stessa e i beneficiari sono i diretti venditori e acquirenti. I venditori autorizzati di CINI Nutrimix hanno un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Questa iniziativa aiuta CINI a:

- Permettere ai bambini che consumano Nutrimix di raggiungere un giusto livello di nutrizione, che viene regolarmente monitorato.
- Vendere il Nutrimix alle mamme e, allo stesso tempo, educare intere comunità marginali ai principi di base della nutrizione infantile e alle tecniche di preparazione del Nutrimix.

Stendere una rete di protezione infantile sopra i Giardini del Tè di Darjeeling

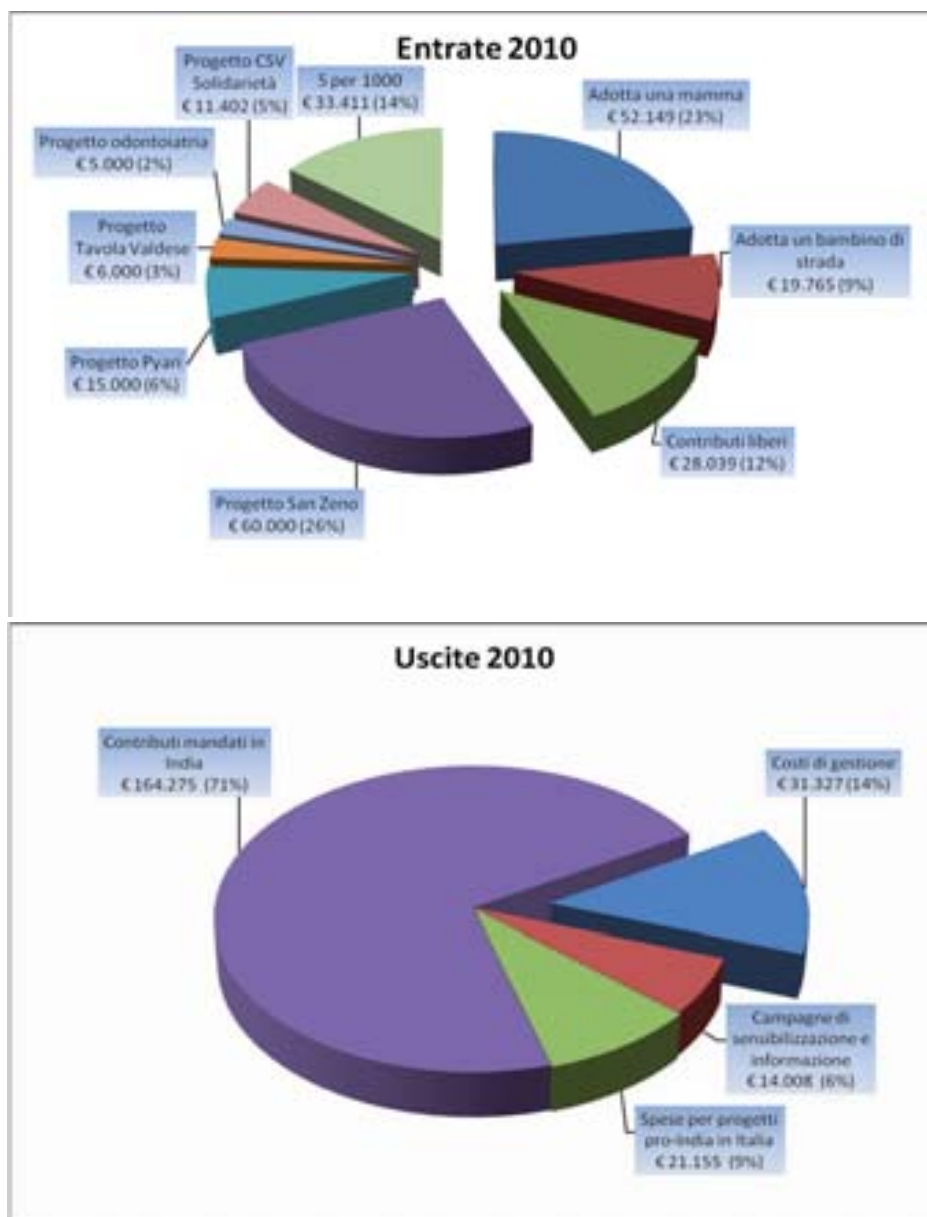
A causa delle trasformazioni di mercato e dell'instabilità politica, molte delle storiche aree che ospitano le coltivazioni di tè nel distretto del Darjeeling hanno dovuto fronteggiare un periodo di crisi dovuto primariamente alla difficoltà di penetrare i mercati internazionali. Ciò ha portato a un sensibile peggioramento della situazione economica di queste zone, denominate Giardini del Tè. In questa situazione, l'immigrazione incontrollata e il traffico di esseri umani dai paesi confinanti ha finito per avere un impatto anche sulle popolazioni locali. Per fronteggiare questi problemi, CINI ha avviato una collaborazione con due organizzazioni locali, il Mary Ward Social Centre (MWSC) e Kanchanjunga Udhar Kendra (KUK), che già da tempo lavorano nella zona nella prevenzione del traffico di esseri umani. Insieme si è avviato un intervento teso a prevenire il traffico di minori dai Giardini del Tè. Il progetto ha creato all'interno delle comunità a rischio 'Gruppi di monitoraggio per la protezione dei bambini', che coinvolgono i leader comunitari locali, gruppi religiosi, autorità scolastiche, giovani e madri nel generare informazione e sensibilizzare in merito ai pericoli cui sono esposti i bambini.

La finalità prima del progetto, dunque, è avviare e coordinare l'attività dei gruppi di monitoraggio per la protezione dell'infanzia nelle aree di maggior transito. Tali gruppi aiutano a controllare i movimenti dei bambini a rischio di traffico perché abbandonati o appartenenti a famiglie particolarmente bisognose ed offrono un servizio di sostegno comunitario e familiare. I gruppi, sostenuti da operatori di polizia locale e ferroviaria, commercianti, insegnanti, lavoratori delle piantagioni di tè e addetti ai servizi di trasporto, ovvero persone che entrano spesso direttamente o indirettamente in contatto con persone trafficate, vengono formati su tematiche quali i diritti dell'infanzia, gli abusi sui minori, le leggi sull'immigrazione, il traffico di esseri umani, supporto e psicologia dell'infanzia.

Viene inoltre creata una consapevolezza generalizzata nella comunità in merito alla protezione dei bambini: diversi programmi di sensibilizzazione sono stati attivati con corsi di formazione, proiezione di video-testimonianze ed incontri con i membri di gruppi di vigilanza dei villaggi. Sono stati trattati vari argomenti e organizzati alcuni eventi in concomitanza con la Festa della Donna, la Giornata dell'Infanzia, la Festa per i bambini lavoratori, la giornata contro il traffico di esseri umani.



Bilancio 2010



Il bilancio di CINI, predisposto e certificato da uno Studio Associato di Commercialisti iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, è pubblicato nel Rapporto delle Attività di CINI e sul sito www.adottaunamamma.it



Quella madre indiana che teme per la salute di suo figlio
sei tu.

L'attesa di un figlio, le preoccupazioni per la sua salute, la sua crescita, il suo futuro: le donne dell'India hanno i tuoi stessi pensieri per i loro bambini, ma non ricevono tutto il sostegno di cui avrebbero bisogno. Per questo CINI ti propone di adottare una mamma indiana: i tuoi 8 euro al mese si trasformeranno in un cambiamento concreto e duraturo nel tempo, per lei, per il suo bambino e per te.



COME SOSTENERE CINI



Si può sostenere CINI aderendo a uno dei progetti di sostegno a distanza promossi dalla nostra associazione, attraverso:

- bonifico bancario da effettuarsi tramite la banca sul c/c intestato a CINI Italia Onlus, codice IBAN: IT 89 T 02008 11713 000019516761 Unicredit banca;
- versamento postale da effettuarsi in tutti gli uffici postali con bollettino intestato a CINI Italia Onlus ccp 16124372;
- carta di credito, donando on line sul nostro sito;
- versamento diretto da effettuarsi presso il nostro ufficio di via San Michele alla Porta 5 a Verona, o durante le nostre manifestazioni.

Si può supportare CINI anche:

- dedicando un po' del proprio tempo ad aiutare lo staff di CINI Italia in occasione di manifestazioni sul territorio;
- facendosi portavoce delle attività dell'associazione organizzando degli eventi in cui CINI si possa presentare;
- facendo un'esperienza importante, andando a Calcutta a visitare i progetti. A Calcutta c'è la nostra guesthouse che accoglie visitatori da tutto il mondo e, in 5 o 6 giorni, vi porteremo in giro per i nostri progetti.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA *Antonio Bianchi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 3 0 5 0 5 9 0 2 3 6

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Con la dichiarazione dei redditi si può devolvere il 5 per 1000 a CINI! Il 5 per mille è una percentuale dell'IRPEF che da alcuni anni è possibile destinare a Organizzazioni no-profit come CINI Italia.

Questo significa che aiutare CINI non costa nulla.

Devolvere il 5 per mille a CINI è semplice: tutti i moduli della dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) hanno un apposito spazio dedicato al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)" dove bisognerà semplicemente apporre la firma e indicare il nostro codice fiscale: 93050590236

Credits

Fotografi

**ALESSANDRA GARUSI
STUART MACKAY**

Agenzia di comunicazione



Stampato su carta certificata FSC

CINI Italia sostiene CINI India e fa parte di CINI International con CINI UK, Friends of CINI Scotland, CINI Holland, CINI Belgium, CINI Australia e CINI USA INC.

CINI ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui:

- Premio Rotary India per l'impegno nella lotta alla mortalità infantile, 2009
- Ellis Island Medal of Honor Global Humanitarian Award, New York, 2008
- World of Children Award, New York, 2007
- National Award for Child Welfare, 1985 e 2004
- Premio Parlamentare per l'Infanzia, Commissione Parlamentare per l'Infanzia, Roma, 2005

Associazione di volontariato fondata nel 1992 per far conoscere e sostenere il lavoro del Child In Need Institute (CINI), organizzazione che offre servizi sanitari, educativi e sociali di base a mamme e bambini svantaggiati a Calcutta e in altre parti dell'India, in collaborazione con agenzie governative e non governative indiane e organismi internazionali.

Associazione CINI Italia ONLUS
Via San Michele alla Porta, 5 - 37121 Verona
CF 93050590236
Tel. +39.045.8013430
Fax +39.045.8040790
info@adottaunamamma.it
www.adottaunamamma.it
IBAN: IT89T0200811713000019516761
CCP: 16124372



Child In Need Institute (CINI) India
Vill. Daulatpur, P.O. Pailan, via Joka
Kolkata - 700 104 West Bengal, INDIA
www.cini-india.org
cini@cinindia.org

Fondazione CINI International
Via San Michele alla Porta, 5
37121 Verona - Italy
ciniintl@cinindia.org

CINI Italia Onlus
Via San Michele alla Porta, 5
37121 Verona - Italy
www.adottaunamamma.it
info@adottaunamamma.it

CINI Holland
Postbus 1992
1200 BZ Hilversum
The Netherlands
www.ciniholland.nl
info@ciniholland.nl

CINI UK
11, Mowll Street
SW9 6BG London, UK
info@cini.org.uk
www.cini.org.uk

FRIENDS OF CINI Scotland
Mrs. Margaret K. Stephen
Beechwood
Croftamie
Glasgow G63 0HD, UK
mkstephen@btinternet.com

CINI Belgium
Kipdorpevest 48/52
2000 Antwerpen
Belgium
www.cinibelgium.org
info@cinibelgium.org

CINI USA
556 Central Av, New Providence
New Jersey 07974-1563 USA
info@cinius.org
www.cinius.org

CINI Australia
PO Box 8358 Angelo St.
South Perth WA 6159 - Australia
info@cini australia.org